



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 262/SN/RM2014

Roma, 14 luglio 2014

NOTIZIARIO N° 54

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE: DA PERUGIA A FERRARA, DA MILANO A PALERMO, È VERTENZA PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

**Il 24 luglio sciopero di un'ora nella DP di Perugia per
il ritiro del trasferimento coatto di 14 lavoratori del
team delocalizzato di controllo da Foligno a Perugia**

È stata consegnata al Prefetto di Perugia la nota di proclamazione di un'ora di sciopero, indetto per il prossimo 24 luglio, del personale della DP di Perugia che protesterà per il trasferimento coatto dei lavoratori del team delocalizzato di Foligno i quali, nonostante continui ad insistere presso la sede di Foligno l'ufficio territoriale, sono stati spostati per una decisione puramente ideologica e contraria al concetto di buon andamento della pubblica amministrazione.

Restiamo sempre in attesa della convocazione nazionale richiesta, anche in base all'accordo nazionale del 30 luglio 2013, per parlare di team delocalizzati.

La notizia, però, non è tanto questa bensì il fatto che si stanno moltiplicando le vertenze locali unitarie sui territori e soprattutto, che attorno a queste vertenze può consolidarsi un percorso unitario nazionale che tenga insieme le diverse sollecitazioni locali in un'unica vertenza nazionale a tutela dei diritti dei lavoratori dell'Agenzia delle entrate.

Sta cioè costruendosi quello che la FLP Finanze, ormai da qualche anno, invoca a gran voce: l'unità dei lavoratori negli uffici che spinga i livelli nazionali dei sindacati a intraprendere vertenze complessive.

Ciò che sta succedendo a Perugia, a Ferrara (e in tutta l'Emilia-Romagna), in Lombardia e prossimamente speriamo in Sicilia è l'unità sindacale che vogliamo contro i





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



comportamenti “ideologici”, autoritari, autoreferenziali e autocratici di molta parte della dirigenza, convinta che si possano trattare i lavoratori come numeri.

Il sindacato nazionale, nelle riunioni che l’Agenzia dovrà prima o poi convocare con il nuovo direttore generale, avrà il compito di pretendere che certi comportamenti inutilmente vessatori non abbiano più cittadinanza nella nostra amministrazione.

E dovrà chiedere chiarezza sui prossimi scenari organizzativi, a partire dalle modalità applicative delle nuove riduzioni degli organici e degli uffici previsti nella “nuova riforma” della PA del Governo Renzi, opponendosi con forza ad ogni ipotesi di smantellamento dell’agenzia e di mobilità coatta dei lavoratori.

Perché se è vero che molto dipende dalle modalità di conduzione e di gestione del personale da parte di alcuni Direttori regionali e provinciali, non bisogna sottovalutare la pericolosità di tante scelte assunte in questi anni a livello nazionale dall’agenzia, a partire dalla chiusura degli Uffici locali e dall’istituzione delle Direzioni provinciali.

In questo senso la dichiarazione espressa durante l’assemblea tenutasi a Perugia il 24 giugno scorso da 4 sindacati nazionali (CGIL, UIL, SALFI e FLP) e riportata nella nota inviata all’agenzia riveste un’importanza cruciale:

“Le organizzazioni sindacali nazionali...assicurano che non defletteranno dall’obiettivo principale da raggiungere - il ritiro del provvedimento di chiusura dei team delocalizzati di Foligno - che anzi sarà parte integrante di una vertenza complessiva che riguarderà, oltre alla questione inerente l’assemblea odierna, le questioni relative alla responsabilità dei funzionari e i controlli audit inopinatamente punitivi i quali proprio in questi giorni hanno visto celebrarsi scioperi e manifestazioni nella regione Emilia-Romagna; i carichi di lavoro insostenibili, anche alla luce delle nuove direttive anticorruzione che aggravano oltremodo le procedure amministrative; il mancato coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella vita degli uffici da parte di una dirigenza che spesso si caratterizza per essere autocratica e autoreferenziale”.

Se i sindacati che hanno sottoscritto questa dichiarazione terranno fede a quanto promesso - e non ci sono motivi per dubitare che ciò accada - ci sembra vi siano le premesse per l’inizio di un nuovo percorso unitario.

L’UFFICIO STAMPA

